

13

**adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 17.01.2001
modificato, a seguito o.i. con deliberazione di C.C. n. 51 del 16.05.2001**

Comune di Maniago
Assessorato all'Associazionismo

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DELLA Consulta dell'Associazionismo

Art. 1 - Finalità e scopi

La Consulta Comunale dell'Associazionismo dà piena attuazione allo Statuto del Comune di Maniago, Art. 108: "Il Comune riconosce e promuove il pluralismo associativo quale fondamentale espressione e fattore di libertà, di solidarietà, di crescita del progresso civile ed economico [...] dà alle Associazioni ampia informazione sulla propria azione amministrativa e sui propri programmi; esamina le proposte ed i pareri formulati dalle Associazioni singolarmente o riunite in Consulta, nel corso dell'istruttoria dei principali atti programmatici su materie di prioritario intervento per le Associazioni operanti sul territorio comunale; favorisce l'utilizzazione, anche attraverso apposita convenzione, degli spazi ed impianti pubblici e di uso pubblico da parte delle Associazioni secondo criteri di imparzialità, di buona amministrazione e di copertura dei costi minimi; favorisce la conoscenza pubblica delle iniziative promosse dalle Associazioni"; Art. 109: "la Consulta Comunale dell'Associazionismo può esprimere pareri in ordine agli atti comunali che interessano campi di intervento delle Associazioni ... può altresì avanzare proposte alla Giunta e al Consiglio Comunale ... può inoltre organizzare i suoi lavori per gruppi tematici e/o aree omogenee [...] il Comune garantisce alla Consulta l'informazione sull'attività comunale relativa ai settori nei quali operano le Associazioni"; Art. 110: "il Comune garantisce forme di consistente dialogo e collaborazione con le Associazioni rappresentanti singoli settori di interesse che, a titolo d'esempio possono essere economico, sociale, ricreativo, culturale, sportivo, ambientale, sanitario etc. ... esamina le proposte ed i pareri, eventualmente presentati dalle Associazioni interessate, prima di assumere iniziative incidenti sui settori di intervento delle Associazioni medesime, nonché sullo sviluppo economico e sociale di Maniago [...] valorizza i modi attraverso i quali far conoscere la propria azione amministrativa ed i propri programmi presso gli operatori economici".

A tale scopo il Comune di Maniago favorisce il coordinamento fra tutte le forme associative operanti e promuove un più diretto contatto tra Associazioni, Enti Locali e realtà di base.

La Consulta si pone come organo consultivo permanente sulle problematiche di promozione e organizzazione, al fine anche di favorire la partecipazione delle Associazioni

alle attività della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, attraverso un confronto di idee, programmi e progetti che consenta il convergere delle risorse disponibili verso obiettivi comuni.

La Consulta s'ispira a metodi di democrazia in aderenza al principio costituzionale della parità di condizioni e di opportunità tra tutte le componenti sociali.

La Consulta non lede in modo alcuno l'autonomia programmatica e progettuale delle singole Associazioni che vi aderiscono.

Art. 2 - Ambito di intervento

La Consulta opera nell'ambito del territorio Comunale e può proporre alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare le condizioni sociali dell'intero Comune, nonché fare proposte su materie di prioritario intervento per le Associazioni operanti sul territorio comunale stesso.

In particolare:

Stimola la partecipazione dei cittadini alle iniziative e alle problematiche sociali per migliorare l'informazione ed il rafforzamento della partecipazione democratica alla cosa pubblica;

Coordina le istanze e le iniziative locali volte al miglioramento delle condizioni di vita secondo i valori del rispetto della diversità, della solidarietà, della legalità, ecc.;

Agevola la collaborazione programmatica tra istituzioni pubbliche e realtà associative su obiettivi di comune interesse.

Il parere della Consulta ha valore consultivo.

Art. 3 - Modalità d'iscrizione

Le associazioni possono chiedere l'iscrizione, attraverso apposito modulo, alla Consulta dell'Associazionismo presentando una dichiarazione dalla quale risultino:

- a) la costituzione dell'Associazione (da almeno un anno) e le finalità perseguite;
- b) la sede legale;
- c) l'assenza di fini di lucro nello svolgimento delle sue attività e le fonti di finanziamento;
- d) la non iscrizione od affiliazione ad alcuna articolazione politico-amministrativa;
- e) la dichiarazione, con relativa illustrazione, che da almeno 1 (uno) anno sta svolgendo attività proprie sul territorio.

Alla domanda vanno allegati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione.

Il Responsabile all'uopo delegato dal Sindaco verifica la rispondenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione alla Consulta dell'Associazionismo, ne cura l'aggiornamento e determina le date entro le quali devono pervenire le domande per l'iscrizione, nei periodi compresi fra gennaio e marzo.

Le Associazioni devono comunicare, entro 30 (trenta) giorni, al Responsabile incaricato le variazioni di sede sociale, di statuto e di rappresentanza legale avvenute successivamente all'iscrizione all'elenco.

Art. 4 - Composizioni della Consulta

Fanno parte della Consulta Comunale dell'Associazionismo:

Il Sindaco del Comune o suo delegato;

I Presidenti, o loro delegati, di tutte le Associazioni iscritte e operanti da almeno un anno nel Comune di Maniago e regolarmente costituite come Associazioni.

Art. 5 - Organi della Consulta

Gli organi della Consulta sono:

L'Assemblea Generale;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente;

Il Vice Presidente

Art. 6 - Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta da tutti gli aventi diritto di cui all'articolo 4, suddivisi nei seguenti settori:

a) istruzione e cultura;

b) sport e tempo libero;

c) sociale e assistenziale.

Si riunisce, almeno due volte l'anno, in sessione ordinaria per eleggere il Presidente e gli organi della Consulta, e comunque prima della formulazione del bilancio Comunale preventivo per predisporre il programma annuale della Consulta da presentare alla Giunta Comunale.

Si riunisce in sessione straordinaria:

per iniziativa del Presidente della Consulta, quando ne ravvisi l'opportunità;

su richiesta del Sindaco o dell'Assessore delegato;

su richiesta di almeno 1/5 delle associazioni operanti ed iscritte alla Consulta.

L'Assemblea Generale nella sua prima convocazione elegge con voto segreto il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo.

L'elezione avviene con distinte votazioni, con voto segreto e con preferenza singola.

Hanno diritto al voto tutti presenti. Sono eleggibili solo rappresentanti presenti.

L'Assemblea Generale delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta ordinaria, per fax o per e-mail almeno 5 giorni prima della data della riunione a tutti gli iscritti delle Associazioni aderenti alla Consulta.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la metà più uno dei componenti, in 2^a convocazione con qualsiasi numero di presenti.

Art. 7 - Composizione e funzioni del Consiglio Direttivo

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo:

il Sindaco, o assessore delegato.

Sono membri eletti del Consiglio Direttivo:

numero 3 (tre) Presidenti delle Associazioni o loro delegati, 1 (uno) per ogni settore (votati da rappresentanti delle Associazioni corrispondenti presenti all'Assemblea) .

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente della Consulta e in sua assenza dal Vice Presidente.

La seduta del Consiglio Direttivo risulta valida se è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei componenti presenti e a scrutinio palese. I componenti del Consiglio Direttivo decadono dall'incarico dopo tre assenze consecutive ingiustificate. Il componente decaduto o dimessosi dall'incarico deve essere sostituito dal rispettivo organismo di appartenenza.

Il Consiglio Direttivo ha funzioni di indirizzo, di stimolo e di propulsione in seno all'Assemblea e rappresenta la Consulta all'esterno.

Il Consiglio Direttivo può promuovere la costituzione di apposite commissioni di lavoro.

Art. 8 - Presidenza

Il Presidente viene eletto direttamente da tutti i componenti presenti dell'Assemblea Generale.

Il Vice Presidente è eletto dai componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente assume la rappresentanza della Consulta e presiede l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente il suo ruolo viene assunto dal Vice Presidente.

Art. 9 - Durata in carica e modalità di funzionamento

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consiglio Direttivo durano in carica 5 (cinque) anni. Alla convocazione della prima seduta provvede il Sindaco.

Nessun compenso o emolumento è dovuto ai componenti della Consulta.

I componenti del Consiglio Direttivo decaduti dall'Assemblea perchè non rinnovati dalle rispettive Associazioni, o per altre ragioni, vengono sostituiti da nuovi rappresentanti votati dai Presidenti dei rispettivi settori o dai loro delegati.

Tutte le sedute di tutti gli organi della Consulta sono pubbliche.

Art. 10 – Segretario

Le funzioni di Segretario dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo sono svolte da un componente dell'organo stesso e nominato dal Presidente della Consulta.

Art. 11 – Norma transitoria

La Consulta si riunirà presso l'Aula Consiliare del Comune, in attesa di sede adeguata.

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le norme dell'ordinamento delle autonomie locali.